



La simbolica vittoria dei volontari sportivi

■ Alla fine quanti saranno i candidati sindaci per Bologna? Sette, otto, forse tanti quanti una squadra di calcio. Il dibattito divampa sotto le feste, nel frattempo la Giunta incassa un uppercut in occasione del dibattito ormai concluso con il voto favorevole sul bilancio preventivo 2009: mai nel corso di questa legislatura la Giunta era finita sotto a Palazzo d'Accursio: una "tenuta" che SD aveva garantito anche nei giorni dell'uscita dalla Maggioranza della Sinistra radicale. L'altro giorno però, un ordine del giorno ostruzionistico, per alcuni, propositivo per chi lo presentava (il consigliere Serafino d'Onofrio), un odg apparentemente "innocuo" ha trovato

un... Santi in paradiso. E sulla scorta dell'astensione scelta dal consigliere del Pd l'Altra Sinistra ha gridato alla vittoria. L'ordine del giorno approvato recita: «avviare un nuovo patto con il volontariato sportivo democratico, istituendo nuovamente la Consulta cittadina dello sport». Una piccola "vendetta" di quel mondo, le polisportive, che hanno scritto a lungo la storia della città, sostenendone in modo concreto il partito di maggioranza e ora si sentono da questo "scaricate". Dunque l'espressione simbolicamente più calzante anche rispetto alla componente politica che ha gridato con gioia di aver battuto la maggioranza: alme-

no una volta. Nel corso del dibattito sul bilancio l'Altra Sinistra ha presentato ben 14 Odg e ha sfiorato in altre circostanze il "ribaltone". Un solo voto infatti ha sbarrato la strada al «recupero del cibo non consumato nelle scuole» e al «fondo sociale per le persone in difficoltà economica».

IL RUGGITO DEL CONSIGLIO comunale è ora atteso domani in occasione della sessione straordinaria dedicata alla trattazione della cosiddetta "delirium tax" la tassa sulla pubblicità richiesta retroattivamente a diversi negozianti. ■ DI.COS.

